



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRESCIA

VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA, 18 - 25121 BRESCIA
TELEFONO 030.41503 - TELEFAX 030.290234
E-MAIL: INFO@ORDINEAVVOCATIBRESCIA.IT
PEC: SEGRETERIA@BRESCIA.PECAVVOCATI.IT

15 GEN. 2024

BRESCIA

PROF. 82-CPV | 2024

dipps116.00f0@pecps.poliziadistato.it

Al Questore di Brescia
Dr. Eugenio Spina
via Sandro Botticelli, 2/4
BRESCIA

oggetto: modalità accesso agli uffici

Egregio Questore,

esaminato il Suo riscontro del 12 dicembre 2023 alla nostra segnalazione dello spiacevole episodio che ha comportato il diniego per un'avvocata di accedere all'ufficio pubblico deputato alla trattazione dei procedimenti relativi al soggiorno di persone non cittadine della Repubblica, il Consiglio dell'Ordine ribadisce che nessuna esigenza organizzativa può giustificare il diniego di accesso ad un ufficio pubblico di una persona emigrante unitamente al proprio difensore, del cui ausilio intenda avvalersi.

Cessato il periodo di emergenza e la relativa legislazione eccezionale, le prassi che si fossero create, ma che in concreto esitassero nella compromissione di libertà e diritti fondamentali, non potranno che essere riviste.

Naturalmente, le esigenze organizzative che connotino in modo peculiare ciascun ufficio vanno, come tali, considerate ed affrontate: nel caso dell'ufficio immigrazione - come da Sua specifica illustrazione - una delle esigenze è quella correlata al numero di accessi. Prendiamo atto di ciò e, pertanto, è chiaro che qualsiasi provvedimento organizzativo - funzionale, come tale, all'erogazione di un servizio e alla connessa valutazione di una istanza - dovrà muovere dal fatto che ciascuna persona interessata potrebbe essere assistita dal difensore, che ha il diritto ed il dovere di prestare assistenza difensiva e, prima ancora, di valutare e decidere come assicurare tale assistenza (quindi, se del caso, anche con la propria presenza).

Certamente, considerato altresì che ogni persona si presenta in quanto convocata e, quindi, su appuntamento, la presenza ulteriore del difensore potrà, per cortesia o per concreta esigenza, essere segnalata dal difensore medesimo con mail all'ufficio immigrazione; e, tuttavia, l'assenza di tale previa comunicazione non potrà comunque comportare il diniego all'avvocato di esplicitare l'attività difensiva al fianco della persona interessata dal procedimento amministrativo. Altrettanto, la segnalata presenza del difensore non dovrà comportare un ritardo nella convocazione della persona interessata.

Il Consiglio chiede, conclusivamente, che i provvedimenti organizzativi assunti nella gestione dell'Ufficio Immigrazione contemplino, in ogni caso, la possibile presenza del difensore a fianco della persona convocata, sì che non abbia più a ripetersi quanto segnalato in occasione dell'accesso tentato dalla collega.

Di tale missiva verrà data divulgazione dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati a tutti gli iscritti.

Ferma la disponibilità ad un incontro, che fosse ritenuto ulteriormente proficuo, porgiamo cordiali saluti.

il segretario
(avv. Andrea Aletto)

il presidente
(avv. Giovanni Rocchi)